



COMUNE DI IGLESIAS

Provincia di Carbonia-Iglesias

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 62 del 10.12.2014

COPIA

Oggetto: Ordine del giorno presentato dai Consiglieri comunali Francesco Melis, Alberto Cacciarru, Pietro Serio, Simone Pinna e Gian Marco Eltrudis sulla legittimità delle procedure attuate da Abbanoa s.p.a. per il preteso pagamento del deposito cauzionale

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di dicembre, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Iglesias, alle ore 18:30, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

GARIAZZO EMILIO AGOSTINO	P	CACCIARRU ALBERTO	P
USAI MAURO	P	PINNA SIMONE	P
FARA FRANCA MARIA	A	TOCCO FRANCO	P
MELIS FRANCESCO	P	ELTRUDIS GIAN MARCO	P
CICILLONI CARLA	P	RUBIU GIANLUIGI	A
REGINALI DANIELE	A	CARTA PIETRO	A
SCANU UBALDO	A	DIDACI VITO	P
CASCHILI CLAUDIA	A	SCARPA ANGELA	P
LODDO MARCO	P	PILURZU ANDREA	P
PISTIS VALENTINA	P	PES GIUSEPPE	A
CARTA GIORGIO	P	BIGGIO LUIGI	P
CHESSA PIETRINA	P	MANNU GIANFRANCA	P
SERIO PIETRO	P		

Totale Presenti: 18

Totali Assenti: 7

Il Presidente USAI MAURO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri comunali Francesco Melis, Alberto Cacciarru, Pietro Serio, Simone Pinna e Gian Marco Eltrudis sulla legittimità delle procedure attuate da Abbanoa s.p.a. per il preteso pagamento del deposito cauzionale;

preso atto della esposizione dello stesso da parte del Consigliere Melis e sentiti gli interventi dei Consiglieri Pistis, Didaci e Pilurzu, come da registrazione agli atti;

dato atto che al momento della votazione risulta assente la consigliera Ciccilloni;

con votazione unanime espressa per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

delibera

di approvare l'allegato ordine del giorno sulla legittimità delle procedure attuate da Abbanoa s.p.a. per il preteso pagamento del deposito cauzionale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO MAURO USAI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/12/2014

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **16/12/2014** al **31/12/2014** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 16/12/2014, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 31/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Iglesias, 16.12.2014

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI MARIO BASOLU

Alla C.a. del Sig. sindaco del Comune di Iglesias

Dr. Emilio Gariazzo

PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO:

LEGITTIMITA' E OPPORTUNITA' DELLE PROCEDURE ATTUATE DA ABBANOA S.P.A. PER IL PRETESO PAGAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.

PREMESSO CHE

le bollette con il deposito cauzionale sono illegittime perché costituiscono un atto unilaterale imposto che, in quanto posteriore alla stipula del contratto di erogazione del servizio idrico, risulta in palese violazione delle normative contrattuali vigenti. A questo si aggiunge che l'Unione Europea proibisce la richiesta di cauzione alle società che agiscono in condizioni di monopolio, qual è appunto Abbanoa; un numero sempre maggiore di cittadini, nonché diverse associazioni di consumatori, manifestano forte preoccupazione per la ricezione di fatture di Abbanoa S.p.A., con le quali si richiede agli utenti un deposito cauzionale di entità variabile a seconda che si tratti di utenze domestiche o non domestiche residenti; l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) con deliberazione 28 febbraio 2013 n° 86/2013/R/IDR, ha emanato la "disciplina del deposito cauzionale per cauzionale per il servizio idrico integrato";

CONSIDERATO CHE

l'Autorità ha deliberato all'art. 3 (Condizioni per il deposito cauzionale) che "il gestore può richiedere all'utente finale, all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione, il versamento di un deposito cauzionale, nei limiti di quanto disposto dal presente provvedimento";

VISTO CHE

il testo sopraccitato non obbliga gli enti gestori ad applicare tale deposito nella nostra Regione, ma lascia agli stessi piena discrezionalità e valutazione delle condizioni di opportunità; il testo citato sembra inoltre condizionare la possibilità di richiedere il deposito cauzionale al solo momento di stipula del contratto;

APPRESO CHE

da dichiarazioni apparse sulla stampa e attribuibili a organi dirigenziali della Abbanoa S.p.A., la richiesta di deposito cauzionale sembrerebbe riferirsi a vecchie utenze, il cui allaccio alla rete sia avvenuto prima del 2006;

RITENUTO CHE

le affermazioni dei vari esponenti della Abbanoa S.p.A. per cui il deposito costituisce "una forma di garanzia, che il cliente presta al Gestore per tutelarla rispetto ad eventuali insolvenze, si basa su un principio di equità, è stato previsto per contribuire a contrastare il fenomeno della morosità il cui onere ricade in ultima istanza sulla generalità della collettività", siano pretestuose in quanto al contrario la richiesta post-contrattuale di un deposito cauzionale rappresenta una forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che preventivamente vengono sospettati di morosità e vengono per questo, indistintamente, vessati con un nuovo pagamento;

EVIDENZIATO CHE

l'Autorità nazionale ha espressamente previsto che il gestore possa richiedere il deposito cauzionale o altre forme di garanzia solo nel caso in cui abbia adottato e pubblicato la Carta dei servizi conforme alla normativa oggi in vigore e nella stessa disciplina emanata dall'Autorità si prevede che "le eventuali forme di copertura dei rischi connessi alla non disalimentabilità di particolari categorie di utenza possano essere

definite in sede di regolazione delle conseguenze della morosità e che l'individuazione e regolamentazione delle utenze non disalimentabili richiede il coinvolgimento degli enti d'ambito e delle altre competenti";

IMPEGNA IL SINDACO DEL COMUNE DI IGLESIAS

anche nella veste di azionista della società stessa, a richiedere ad Abbanoa Spa di ritirare il provvedimento in essere.

Iglesias 02 dicembre 2014